

Allacciamenti privati e impianti interni- questi bistrattati

L'importanza degli allacciamenti privati e degli impianti interni troppo spesso è dimenticata e mal gestita.



Nel corso dell'assemblea ordinaria del 2 giugno 2010 avvenuta a Cadenazzo, era stato approvato il «Regolamento per il rilascio della concessione per l'esecuzione, la modifica e la manutenzione di impianti e allacciamenti per acqua potabile».

Questo regolamento era stato promosso dal Comitato a seguito di esperienze negative da parte di privati proprietari di immobili che avevano segnalato molti difetti nella realizzazione dei loro impianti interni. In effetti, quali responsabili di acquedotti, siamo molto attenti alle nostre infrastrutture, ma purtroppo i mezzi e le possibilità di controllo sugli impianti privati erano scarsi.

Una situazione da migliorare

Molte aziende disponevano di propri concessionari, ma spesso e volentieri unicamente per l'allacciamento dalla condotta pubblica sino al contatore, quasi dimenticandosi dell'importanza del resto dell'impianto interno. La necessità di regolamentare la tematica andava nella direzione di po-

ter permettere l'esecuzione di tali impianti unicamente a ditte del ramo che al loro interno disponevano di personale qualificato, permettendo di fatto all'azienda di poter avere una maggiore sorveglianza anche su questo aspetto.

Proposta concreta

Successivamente all'approvazione del regolamento le varie Aziende associate all'AAT sono state informate di questa modifica ed erano state invitate ad inserire nei propri regolamenti, il testo seguente che può essere anche ripreso dal regolamento tipo scaricabile dal sito internet dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria. *I relativi lavori possono essere eseguiti solo da installatori concessionari debitamente autorizzati dall'Azienda. In particolare sono autorizzati gli installatori al beneficio della concessione rilasciata dall'Associazione Acquedotti Ticinesi.*

Purtroppo spiace constatare come ad oggi non siano molte le aziende che si sono avvalse di tale opportunità, perdendo di fatto un'occasione

importante per aumentare indirettamente la qualità del proprio servizio. Per contro, molte sono le ditte che hanno correttamente e seriamente deciso di aderire alla nuova regolamentazione, iscrivendo i propri collaboratori ai corsi necessari ad ottenere da parte del Comitato dell'Associazione la necessaria autorizzazione. Le stesse sono visibili in forma tabellare sul sito dell'associazione (www.acquedotti.ch).

Conclusione

Il Comitato rinnova pertanto l'invito alle Aziende distributrici d'acqua potabile, ad approfittare di tale servizio inserendo nel proprio regolamento il paragrafo sopra indicato.

Gianpietro Lucca

Agenda

Assemblea ordinaria generale
2012: 6 giugno 2012 a Malvaglia

Maggiori dettagli seguiranno a
tutti gli associati



Parte di un impianto ben realizzato.